

sioni e anche dei corpi di esercito formati di quattro brigate, cioè il massimo delle forze che ebbero sotto i loro ordini, nell' ultima guerra, il suocero del Principe, Vukotich, il ministro della guerra Plamenatz e Bozo Petrovich.

Quanto al distintivo dei gradi, malgrado le spiegazioni, ho rinunciato a capirne qualche cosa, e meno che mai mi proverò ad illuminare gli altri. I montenegrini si conoscono tutti fra loro, e quindi non hanno bisogno di vedere il distintivo. Ma, quanto ai forestieri, ci vorrebbero gli occhi di lince per distinguere, anche a pochi passi di distanza, se un ufficiale è generale, maggiore o capitano. Il distintivo è nello stemma che hanno sul davanti del berretto. Ma lo stemma è per tutti uguale. Lievissime differenze nel modo con cui sono intrecciate le piccole sciabole e qualche fregio impercettibile di più o di meno, indicano il grado di ciascuno.

Ogni compagnia ha il suo portabandiera, scelto fra i più valorosi, il cui è grado un po' al disotto di quello di capitano: ogni battaglione ha la propria bandiera, e chi la porta ha grado corrispondente a quello di capitano, e c'è pure un porta bandiera per ogni brigata, con un grado un po' inferiore a quello di maggiore. V'è infine il porta bandiera per dell' esercito, il cui grado corrisponde a quello di generale: attualmente è Zero Petrovich,